



## Direzione Sviluppo Economico **PRE-ESISTENTI**

Bando pubblico per agevolazioni a piccole imprese operative nell'ambito del Patto d'area di Pre'  
*Approvato con D.D. del 28 dicembre 2015 n. 2015-150.0.0-170  
e modificato con D.D. del 22 gennaio 2016 n. 2016- 150.0.0-5*

### **1. PREMESSE**

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 160/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione di un'azione finalizzata a favorire l'insediamento di nuove attività economiche nell'ambito della zona di Prè destinando fondi di bilancio a valere sulle risorse ex L. 266/97.

Con D.G.C del n. 61 del 02/04/2015, il Comune di Genova ha approvato il Patto d'area nella zona di Prè sottoscritto da Regione Liguria, Comune di Genova, Prefettura, Segretariato Regionale per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Liguria, Camera di Commercio di Genova, Confesercenti, Ascom-Confcommercio, Civ Borgo di Pre', Società consortile Vivere Santa Brigida.

### **2. OBIETTIVI**

Il bando vuole contribuire all'attuazione del Patto d'area di Prè, favorendo lo sviluppo di attività economiche coerenti con la vocazione dell'area, con le sue caratteristiche urbanistiche, sociali e culturali e orientate alle opportunità di sviluppo future.

In questa prospettiva il bando si propone di favorire attività economiche al fine di alzare la qualità dell'offerta e raggiungere un pubblico diversificato (turisti, studenti, cittadini), e dunque il bando persegue i seguenti obiettivi:

- A. Il bando vuole contribuire all'attuazione del Patto d'area di Prè favorendo l'investimento, l'allargamento e la ristrutturazione delle sedi delle attività economiche già esistenti e non escluse dal Patto d'area di Prè.
- B. Al fine di una riqualificazione del territorio il bando vuole agevolare il miglioramento dell'estetica esterna dei negozi.

### **3. RISORSE FINANZIARIE**

I fondi stanziati, a valere su residui Programmi di Intervento ex art 14 legge 266/97, sono pari ad **euro 140.000,00**.

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente bando in caso di disponibilità finanziaria.

#### 4. SCADENZA

Il bando è a **Sportello** con valutazione mensile delle domande pervenute nel mese precedente. E' possibile inviare domande di partecipazione

**dal 01 febbraio 2016 al 31 gennaio 2017 ore 12**

*(durata 12 mesi)*

La scadenza del bando è prorogabile.

#### 5. INVESTIMENTO MINIMO E AGEVOLAZIONE

L'investimento complessivo ammissibile non potrà essere inferiore ad **€ 5.000,00**.

L'agevolazione complessiva non potrà superare **€ 20.000,00**.

**Le agevolazioni verranno calcolate sul 90% delle spese ammissibili e concesse nelle seguenti percentuali in relazioni alle voci di spesa:**

- Voci di spesa relative all'estetica esterna dei negozi (voce B del seguente articolo 6)
  - **50%** a fondo perduto e **50%** a finanziamento al tasso agevolato dello 0,50%;
- Altre voci di spesa ammissibili di cui al seguente articolo 6
  - **40%** a fondo perduto e **60%** a finanziamento al tasso agevolato dello 0,50%;

Le agevolazioni saranno erogate dal Comune di Genova – Direzione Sviluppo Economico.

Il finanziamento agevolato è concesso sotto forma di prestito ad un tasso annuo dello 0,50% e dovrà essere rimborsato in dodici semestri, compresi due semestri di preammortamento, mediante rate semestrali posticipate costanti, a far data dalla firma del relativo contratto.

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nell'ambito del **regime "de minimis"** così come disciplinato dal nuovo Regolamento UE n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Il "de minimis" è uno speciale regime di "aiuto pubblico" che dispone che ad ogni *impresa unica*, non siano concessi contributi pubblici per un importo complessivo superiore a € 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari quello in corso all'atto di concessione e i due esercizi precedenti. Le agevolazioni da erogare potranno dunque essere rideterminate qualora sia superato tale limite. *L'impresa pertanto dovrà dichiarare, anche in fase di presentazione della domanda, qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i tre esercizi finanziari* (due precedenti e quello in corso). Fermo restando il predetto limite di cumulo della regola "de minimis", l'agevolazione effettiva, costituita dalla somma fra l'importo del contributo a fondo perduto ed il beneficio corrispondente al finanziamento agevolato (pari alla somma dei differenziali fra il tasso di riferimento comunitario in vigore alla data di concessione dell'agevolazione e il tasso di interesse dello 0,50% del finanziamento, calcolati in relazione a ciascuna rata del finanziamento agevolato), entrambi attualizzati, non potrà comunque essere superiore al limite dell'ESL dell'investimento ammissibile ai sensi del comma 2, lettera A o B, art.4 del DM 267/2004.

## 6. SOGGETTI DESTINATARI E ATTIVITA' ESCLUSE

I soggetti destinatari dovranno rientrare nella categoria delle piccole imprese così come definite ai sensi della normativa europea riportata nell'**Allegato 1** definizione piccola e media impresa.

I soggetti destinatari sono imprese esistenti "tecnicamente organizzate", ossia dotate al momento della presentazione della domanda di sede operativa all'interno delle vie indicate all'articolo 7 e dotate di impianti, macchinari, attrezzature, addetti.

Sono finanziabili esclusivamente aziende che prevedono l'esercizio della loro attività in loco con orari di esercizio di vicinato.

I soggetti destinatari operano in modo conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti svolgendo attività non escluse dal Patto d'area di Prè, pertanto **sono escluse le seguenti attività:**

- lavanderie a gettone;
- attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata mediante apparecchi automatici di generi alimentari in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02.01.2007;
- phone center, telefonia e fax;
- internet point;
- money transfer e money change;
- sexy shop;
- attività commerciali e/o artigianali di preparazione-cottura e vendita di alimenti che acquistino e utilizzino, nel ciclo produttivo, alimenti precotti o surgelati in via prevalente (es. kebab);
- esercizi di commercio al dettaglio di prodotti alimentari eccetto quelli che si caratterizzano per la vendita di prodotti tipici di qualità con denominazioni protette e/o controllate (es Dop, Doc, Igp, Stg ..) che hanno marchi di qualità regolamentati, con provenienza tracciabile e certificata;
- attività artigianali alimentari ad eccezione delle pasticcerie, delle gelaterie e delle attività specializzate nella produzione di prodotti tipici con utilizzo di materie prime di provenienza tracciabile e di qualità certificata;
- disco pub, discoteche e night club;
- esercizi commerciali che svolgono esclusivamente o prevalentemente l'attività di "compro oro" e con tale insegna e denominazione si propongono al pubblico;
- esercizi commerciali no food che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione.

La tipologia delle attività aziendali sarà valutata sulla base del codice ATECO, su quanto descritto nel progetto presentato e su quanto riscontrabile da eventuale sopralluogo nell'unità locale interessata al progetto.

## 7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente bando prende a riferimento l'intero perimetro del Patto d'area di Prè incluse le vie perimetrali di Via Balbi, Via Andrea Doria, Via Antonio Gramsci e Via delle Fontane.

Nell'area indicata andranno localizzati gli investimenti oggetto dell'agevolazione e si dovrà svolgere continuativamente l'attività relativa al progetto finanziato.

## 8. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli interventi finalizzati a:

- ristrutturare gli spazi aziendali;
- realizzare investimenti volti a portare migliorie all'attività aziendale;
- ampliare l'azienda su locali contigui a quelli esistenti;
- migliorare l'estetica esterna dell'azienda.

Gli interventi di investimento devono essere realizzati nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche, edilizie e igienico-sanitarie.

## 9. SPESE AMMISSIBILI

- Sono ammissibili le spese sostenute, al netto di IVA, stimate congrue e direttamente collegate all'attività oggetto di finanziamento, relative all'acquisto di beni materiali e immateriali di utilità pluriennale e direttamente collegate al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.
- In fase di presentazione della domanda i documenti di spesa prodotti (preventivi o fatture quando ammesse) non potranno essere di importo inferiore a € 250,00 (al netto di IVA) fatta eccezione per la realizzazione delle targhe di cui al seguente punto B.
- Le spese ammissibili sono quelle effettuate dal giorno successivo alla presentazione della domanda ad eccezione di quelle relative a studi di fattibilità che possono essere sostenute anche nei 6 mesi precedenti.
- Non sono ammesse alle agevolazioni le spese effettuate oltre i 12 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.
- La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.
- Per le spese oggetto della domanda di agevolazione non è ammissibile alcuna cumulabilità con altre agevolazioni.

Nel dettaglio sono voci di spesa ammissibili:

- A) studi di fattibilità, nei limiti del 10% dell'investimento complessivo: progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza;
- B) estetica esterna: acquisto e installazione di vetrine, vetri antisfondamento, insegne, tende esterne (dove ci siano le condizioni e i permessi necessari all'installazione e l'uso), illuminazione esterna, targhe con identificazione di appartenenza al CIV, targa inerente il contributo del Comune di Genova realizzata secondo le indicazioni contenute nell'**Allegato 10**; cancelletti, serrande traforate tali da garantire la visibilità del locale dall'esterno (purché sia prevista l'installazione di un temporizzatore dell'illuminazione interna finalizzato ad illuminare la vetrina anche oltre l'orario di apertura). Tale investimento è **obbligatorio** e potrà essere omesso o ridotto solo in caso di presenza degli elementi elencati, fermo restando un parere di congruità da parte della Commissione di valutazione. **Le imprese hanno un obbligo minimo di spesa su tale voce pari ad almeno € 2.000,00.**

Gli investimenti con riferimento all'estetica esterna dovranno essere realizzati con riferimento al "Progetto unitario per la modellazione di insegne cancelli illuminazione e

- bachecche “ di cui all'**Allegato 11**<sup>2</sup>;
- C) opere edili, murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile, per la ristrutturazione dei locali compresi arredi fissi realizzati con opere edili.
- D) impianti macchinari attrezzature e arredi funzionali al processo produttivo;
- E) sistemi informativi integrati per l'automazione, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa; (es. sistema POS, Fidelity card, ecc.)
- F) impianti di sorveglianza e investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore;
- G) acquisto brevetti, licenze e marchi, realizzazione di sistema di qualità, certificazione ambientale ricerca e sviluppo;

Ai fini della valutazione di merito, vanno evidenziate nei preventivi di spesa, le spese di investimento in grado di produrre risparmio energetico quali ad esempio: acquisto ed installazione di sistemi di illuminazione a basso impatto energetico, utilizzo di materiali isolanti, sistemi integrati per abbattere l'impatto del riscaldamento e della climatizzazione, attrezzature e macchinari con ridotte emissioni inquinanti, attivazione della raccolta differenziata con conferimento dei rifiuti riciclabili, sistemi di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Sono in ogni caso **escluse** dalle agevolazioni finanziarie le spese relative a:

- I.V.A. (anche se indetraibile);
- acquisto di terreni e fabbricati;
- diritti e imposte sostenuti per la costituzione dell'impresa o della società;
- beni e servizi realizzati in economia o resi dal titolare o da soggetti che siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o di imprese controllanti/controllate collegate all'impresa beneficiaria;
- spese relative al personale e collaboratori, nonché i rimborsi ai soci e relativi compensi;
- spese di rappresentanza;
- compensi a qualsiasi titolo corrisposti agli amministratori;
- acquisti beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo, quali ad esempio mezzi mobili targati destinati al trasporto di merci e/o persone, cellulari;
- spese per materiale di consumo;
- oneri finanziari;
- imposte e tasse e oneri contributivi.

## 10. AVVIO E CONCLUSIONE DEGLI INVESTIMENTI

Le spese relative agli investimenti possono essere sostenute dal giorno successivo alla presentazione della domanda a eccezione di quelle relative a studi di fattibilità che possono essere sostenute anche nei 6 mesi precedenti, tuttavia il diritto all'agevolazione si matura solo con l'approvazione della domanda.

L'effettuazione delle spese ammesse all'agevolazione dovrà completarsi non oltre **12 mesi** dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione. Non sono ammesse alle agevolazioni le spese effettuate successivamente a tale termine.

---

<sup>2</sup> Il progetto unitario di cui all'all 11 è stato approvato con DD n. 2006/127/00040 del 30 marzo 2006. L'attuale Piano generale degli impianti pubblicitari approvato con DCC n.22 del 17/05/2011 all'art .6 comma 8 conferma la validità dei progetti unitari adottati nella vigenza della precedente disciplina (Piano Generale degli Impianti Pubblicitari di cui a deliberazione di Giunta Comunale 208 del 2/03/2006)

## 11. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli elencati ai punti 11.1 e 11.2 e negli allegati richiamati, comporta il rigetto della domanda.

### 11.1 Requisiti sostanziali

I soggetti richiedenti devono possedere **alla data di presentazione della domanda** i seguenti requisiti:

- a) Avere le caratteristiche indicate agli articoli 6 (soggetto destinatario), 7 (localizzazione degli interventi).
- b) Essere in regola con le normative vigenti che regolamentano l'attività.
- c) Essere in regola con le normative vigenti in materia di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci.
- d) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente
- e) Non aver beneficiato nell'ultimo triennio di aiuti pubblici in regime di de minimis per lo svolgimento della propria attività per importi superiori ai € 200.000,00.
- f) Per le imprese costituite da più di 24 mesi avere un patrimonio netto positivo e rientrante nei limiti indicati dal Codice Civile e del suo statuto, ovvero un reddito di impresa positivo. Non trovarsi in stato di liquidazione, concordato preventivo o fallimento o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Se organizzate in forma di società di capitali, non avere registrato nell'ultimo esercizio perdite eccedenti un terzo del capitale sociale senza averle reintegrate
- g) Non essere partecipate, a qualsiasi livello, da società fiduciarie, società di capitali con azioni e quote al portatore. Sono escluse anche le società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale, al fine di garantire la trasparenza sui soggetti effettivamente coinvolti nelle iniziative imprenditoriali beneficiarie di contributi pubblici. Qualora tali circostanze sopravvengano una volta ottenuto il contributo, saranno causa di immediata decadenza dello stesso, con obbligo di integrale restituzione.

Per i requisiti di cui ai punti b),c), d), e) f), g) va resa esplicita "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le condizioni di ammissibilità", come da **Allegato 3**.

### 11.2 Requisiti morali

E' altresì richiesto il possesso di requisiti morali con riferimento alle disposizioni di cui all'art 71 del DL 59 del 26 marzo 2010 e dell'art 9 del D.Lgs 231/2001.

Tali requisiti morali dovranno essere posseduti:

- dal rappresentante legale ;
- dal futuro legale rappresentante, futuri amministratori, futuri soci;
- dai soggetti individuati, dall'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, per le varie tipologie di società ovvero:

\* per le società di capitali: dal legale rappresentante e dagli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione

\* per le società in nome collettivo: da tutti i soci;

\* per le società in accomandita semplice: dai soci accomandatari;

Ciascuno dei soggetti indicati dovrà sottoscrivere la “Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la presenza di requisiti morali” come da **Allegato 4**.

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare il controllo di quanto dichiarato dai soggetti ammessi a contributo.

## 12. DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

La domanda di partecipazione al presente bando dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente i modelli allegati predisposti dall'Amministrazione Comunale e scaricabili dal sito del Comune di Genova (vedi successivo articolo 22).

I soggetti interessati possono inviare la domanda di agevolazione per tutta la durata del bando. E' esclusa l'accettazione di istanze inviate successivamente a tale termine.

Sulla busta chiusa contenente la domanda corredata di tutta la documentazione richiesta (di cui al successivo articolo 13, dovranno essere chiaramente indicati il mittente e la seguente dicitura:

**Comune di Genova**  
Direzione Sviluppo Economico  
Ufficio Promozione di Impresa  
**BANDO PRE-Esistenti**  
**Domanda di agevolazione**

Presso  
**ARCHIVIO GENERALE**  
Piazza Dante 10-1° piano  
16121 Genova

La domanda deve essere trasmessa secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo di raccomandata A.R. del servizio di Poste Italiane
- recapitata a mano all'Archivio Generale del Comune di Genova  
Piazza Dante 10 - 1° piano

L'Archivio Generale è aperto al pubblico nei seguenti orari:

lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00  
martedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 (orario continuato)  
venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13,30

La richiesta deve essere effettuata sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Dpr 445/2000 e prodotta in bollo utilizzando l'**Allegato 5**. Deve essere corredata della documentazione obbligatoria e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. Ad essa dovrà essere allegata **fotocopia del documento di identità del firmatario, in corso di validità e a pena di irricevibilità**.

Ciascun proponente può presentare una sola domanda, pena inammissibilità.

Al fine del rispetto dei termini fissati per la presentazione delle domande, si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata o, se consegnata a mano, la data apposta dall'Archivio Generale.

### 13. DOCUMENTAZIONE AI FINI DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al presente bando si compone della seguente documentazione obbligatoria:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante le condizioni di ammissibilità **(Allegato 3)**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti morali, sottoscritto dal legale rappresentante e dai soggetti indicati nel medesimo allegato **(Allegato 4)**;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta delle agevolazioni finanziarie **(Allegato 5)**. Sul modulo va apposto il bollo di € 16,00 (o del corrispondente valore vigente al momento della presentazione);
- progetto dell'impresa (in duplice copia) **(Allegato 6)**;
- fotocopia documento di identità in corso di validità;
- fotocopia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o titolo equipollente, se cittadino extracomunitario, in corso di validità;

Tutti gli allegati elencati **devono essere firmati** negli appositi spazi dal titolare o da legale rappresentante.

**L'assenza anche di uno solo dei documenti sopraelencati rende la domanda non ammissibile.**

Dovrà inoltre essere prodotta:

- copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto per le Società;
- contratto d'affitto o documento di disponibilità degli immobili ove si svolge l'attività. Ai titoli di disponibilità dei locali dovranno essere allegati la visura catastale e la planimetria. In caso di ulteriore locazione e lavori di ristrutturazione va prodotta anche eventuale dichiarazione del proprietario **(Allegato 2)**. Tale documento dovrà inoltre essere firmato dai proprietari e corredato da copia dei loro documenti di identità.
- copia dei preventivi relativi alle spese ammissibili di cui all'art. 9. Non sono riconosciuti i preventivi a corpo.
- elaborati grafici relativi all'allestimento e layout dei locali;
- elaborati grafici per l'estetica esterna dell'impresa da realizzare conformemente al progetto unitario di cui all'**Allegato 11**;
- per le opere edili, murarie e assimilate, stimate per valore superiore a € 15.000,00, computo metrico estimativo dell'intervento a firma dell'impresa realizzatrice o di un professionista abilitato iscritto ad albo pubblico, con articolazione delle voci sulla base del prezzario Unioncamere più recente che, per le lavorazioni in esso contemplate, costituirà riferimento per la valutazione di congruità delle spese dichiarate per le opere stesse. Se le opere sono inferiori ai 15.000,00 euro, preventivo articolato con specifica dei lavori, dei materiali e dei costi di manodopera. Non sono riconosciuti i preventivi a corpo.
- Copia dell'ultimo bilancio approvato, se positivo, altrimenti copia degli ultimi tre bilanci. Per le ditte individuali le corrispondenti dichiarazioni dei redditi.
- dichiarazione di assenza morosità a carico dell'impresa **(Allegato 13)** prodotta dal rappresentante legale
- dichiarazione di assenza morosità in capo al rappresentante legale/soci, prodotta dal rappresentante legale e dai singoli soci **(Allegato 14)**

Sono ammesse integrazioni alla documentazione richiesta se ritenute utili a una più esaustiva comprensione del progetto di impresa.

## 14. VALUTAZIONE E SELEZIONE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione sarà di tipo valutativo a sportello su base mensile.

Le domande verranno esaminate in ordine cronologico di arrivo, procedendo progressivamente alla ridefinizione delle risorse disponibili, fino all'esaurimento delle stesse.

L'ordine cronologico viene determinato dalla data di spedizione delle domande (timbro postale) o dalla data apposta dall'Archivio Generale del Comune in fase di consegna. Nel caso di più domande riconducibili alla stessa data, si procederà all'attribuzione dell'ordine cronologico sulla base dell'ora di spedizione se riscontrabile o, sulla base di sorteggio in presenza di pubblico ufficiale.

Le domande pervenute saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e di merito.

**Le domande provenienti da soggetti su cui si accerti una pregressa morosità rispetto a debiti contratti con il Comune di Genova connessi ad attività d'impresa (finanziamenti e affitti locali) perdono il diritto di precedenza e saranno eventualmente valutate solo quando la morosità risulterà estinta.**

La condizione di assenza di morosità deve riguardare il soggetto proponente (sia esso persona fisica o giuridica) e le persone fisiche del rappresentante legale ed eventuali altri soci.

Le domande ritenute formalmente ammissibili dal Responsabile del Procedimento saranno sottoposte alla successiva valutazione di merito da parte di un **Comitato Tecnico** nominato dal Comune di Genova e composto da 3/5 membri.

Il Comitato analizza il progetto d'impresa e, se lo ritiene opportuno, convoca l'impresa richiedente per un colloquio di approfondimento, provvede all'assegnazione del punteggio di ammissibilità ed alla determinazione delle agevolazioni concedibili.

Il Comitato disciplina le modalità per il proprio funzionamento ed esprime un parere obbligatorio ma non vincolante sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali e l'ammontare dell'agevolazione concedibile. Tale parere, reso nella forma del verbale, dovrà essere approvato dall'Amministrazione Comunale.

### 14.1 Istruttoria formale

L'istruttoria formale verificherà i seguenti requisiti:

- che i soggetti richiedenti rientrino nelle categorie indicate al precedente articolo 6;
  - che non esercitino un'attività tra quelle escluse secondo quanto indicato al precedente articolo 6;
  - che gli interventi siano conformi a quanto previsto al precedente articolo 8;
  - che sussistano tutti i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 11;
  - che la documentazione obbligatoria prodotta sia completa, compilata in ogni sua parte e sottoscritta, secondo l'articolo 13;
  - che sia presente la copia del documento di identità in corso di validità;
  - che sia presente la fotocopia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o titolo equipollente in corso di validità, se cittadino extracomunitario;
  - che la domanda non presenti vizi che la rendono inammissibile
- che la domanda sia valutabile non essendo riscontrate morosità verso il Comune di Genova, come da **Allegati 13 e 14**

## 14.2 Istruttoria di merito

Le domande risultate formalmente ammissibili, saranno oggetto di istruttoria di merito da parte del Comitato Tecnico di valutazione.

Per le imprese già costituite da più di 24 mesi, verranno preventivamente verificati i seguenti aspetti ai fini dell'ammissione alla valutazione della qualità del progetto:

- Il patrimonio netto/reddito di impresa è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal codice civile e dall'atto costitutivo/statuto
- Il Margine Operativo Lordo (MOL) relativo all'ultimo esercizio è positivo o in alternativa, la media dei MOL relativa agli ultimi tre esercizi risulta positiva. Si intende per MOL il reddito basato sulla gestione caratteristica dell'impresa.<sup>3</sup>

La valutazione della qualità del progetto complessivo verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri e, ai fini dell'approvazione della domanda, occorre raggiungere almeno il punteggio minimo sulle diverse aree di valutazione sotto indicate:

### 1. Estetica esterna

In relazione allo stato dell'arte prima dell'investimento, il punteggio minimo, su queste voci, può non essere considerato

Qualità, articolazione, entità dell'investimento sulla voce di spesa B art.9 inerente l'estetica esterna del negozio	Max 20 punti
<b>Totale</b>	<b>Min richiesto 10</b>

### 2. Progetto d'investimento

Coerenza dell'investimento rispetto al progetto	Max 20 punti
Coerenza dell'investimento rispetto al locale	Max 20 punti
Investimenti in grado di produrre risparmio energetico	Max 10 punti
Coperture finanziarie per l'investimento	Max 20 punti
<b>Totale</b>	<b>Min richiesto 35</b>

### 3. Solo per le imprese costituite da meno di 24 mesi. Analisi del conto economico previsionale richiesto dall'Allegato 6

Analisi del conto economico previsionale	Max 20 punti
<b>Totale</b>	<b>Min richiesto 10</b>

<sup>3</sup> Si intende per MOL il reddito operativo che si determina sottraendo dal valore della produzione i soli costi diretti ed il costo del lavoro. Non vanno quindi imputati gli altri costi: ammortamenti, oneri finanziari, tasse, eventuali plusvalenze e minusvalenze.

## 15 . PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alla legge 7/8/1990 n.241 e s.m.i e del Regolamento Comunale di attuazione approvato con DCC N.62 del 2007 e successive modificazioni.

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso, che il Responsabile del Procedimento trasmetterà al richiedente entro il 15esimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Se la domanda è incompleta, il Responsabile del Procedimento, entro 15 gg dal ricevimento della stessa, può richiedere documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per produrre la documentazione richiesta. Trascorso tale termine il progetto verrà valutato sulla base della documentazione agli atti.

Il procedimento rimarrà sospeso dalla data d'invio della richiesta di documentazione integrativa alla data di ricevimento della documentazione richiesta e comunque non oltre il termine di scadenza assegnato.

La **documentazione integrativa** dovrà essere inviata con raccomandata A.R. o tramite Posta elettronica certificata (**PEC**) al seguente indirizzo: **comunegenova@postamailcertificata.it** o consegnata all'Ufficio Promozione di Impresa previo appuntamento.

Sulla busta di trasmissione o nel testo della Pec dovrà essere evidenziata la scritta:

**Comune di Genova**  
Direzione Sviluppo Economico  
Ufficio Promozione di impresa  
Via di Francia 1  
16149 Genova

**BANDO PRE- Esistenti**  
**documentazione integrativa**

L'Ufficio si riserva di comunicare al richiedente, entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, l'eventuale impossibilità di procedere all'istruttoria di merito della stessa per esaurimento dei fondi disponibili.

L'istruttoria, formale e di merito, si concluderà con una valutazione espressa dal Comitato Tecnico in base alla quale il Comune di Genova adotterà il provvedimento definitivo in ordine alla concessione o meno delle agevolazioni nel limite delle risorse disponibili. **Tale provvedimento dovrà essere adottato entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, data di protocollo.**

Entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo sopra citato, sarà comunicata al soggetto richiedente, a mezzo di lettera raccomandata o PEC, la concessione o il diniego del finanziamento e il CUP (Codice Unico Progetto), codice che dovrà essere riportato sui documenti contabili e sui relativi pagamenti.

## 16 CONDIZIONI E MODALITA' DI EROGAZIONE

### 16.1 Condizioni

L'erogazione dell'agevolazione sarà effettuata in seguito alla sottoscrizione del contratto con il Comune di Genova il cui schema è riportato all'**Allegato 12**.

La firma del contratto è subordinata al rilascio di garanzie da verificare e/o perfezionare prima

della stipula dello stesso.

In particolare:

- nel caso di ditte individuali e società in nome collettivo si farà riferimento alla responsabilità illimitata, rispettivamente, del titolare, dei soci;
- nel caso di società in accomandita semplice, si richiederà il rilascio di fideiussione da parte dei soci accomandanti in aggiunta alla responsabilità illimitata dei soci accomandatari;
- nel caso di società di capitali dovrà essere fornita fideiussione bancaria/assicurativa o in alternativa fideiussione personale da parte di tutti i soci o di tanti soci che rappresentino almeno 2/3 del capitale sociale che solidalmente garantiscano l'intero debito oggetto dell'agevolazione

**Il contratto dovrà essere sottoscritto entro i 9 mesi successivi alla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.**

Al fine della sottoscrizione le imprese dovranno:

- presentare titolo di disponibilità della sede (i contratti di affitto o di comodato d'uso dovranno essere regolarmente registrati);
- essere regolarmente costituite ed iscritte alla CCIAA;
- essere in possesso delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione del piano di investimento (autorizzazioni a lavori di ristrutturazione quando necessarie etc);

## 16.2 Formule di erogazione

L'agevolazione potrà essere erogata su richiesta dell'impresa con due diverse modalità:

- a) una o più quote fino al limite dell'80% (in quota parte contributo e finanziamento), in funzione dello stato d'avanzamento della spesa non inferiore al 20% per ciascun SAL.
- b) una quota del 40% (in quota parte contributo e finanziamento) quale anticipo, previa presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, per un importo pari all'anticipo stesso. La polizza sarà svincolata nei tempi indicati nell'**Allegato 7** e previa rendicontazione finale dell'investimento. Successivamente all'anticipo, potranno essere erogate ulteriori quote fino al limite dell'80% dell'agevolazione concessa (incluso l'anticipo ottenuto) in funzione di presentazione di stati d'avanzamento della spesa di almeno il 20% ciascuno.

L'erogazione finale dell'agevolazione avverrà in funzione dell'investimento complessivo rendicontato previa verifica in loco. Ad ultimazione dell'investimento, la documentazione finale di spesa e relativi titoli di pagamento dovranno essere presentati entro 60 giorni. Sulla base di tale documentazione verrà elaborato il piano definitivo di rimborso del finanziamento. Il programma di investimento può considerarsi ultimato qualora gli investimenti ammissibili siano stati effettivamente realizzati e le spese effettivamente sostenute e, in particolare, quando coesistano le seguenti condizioni:

- tutti i beni siano stati consegnati, installati e resi funzionanti;
- tutti i servizi siano stati completamente erogati e documentati;
- tutti i costi siano stati completamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- tutte le fatture siano state integralmente pagate con le modalità indicate nel presente bando;
- tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta, o atti di assenso comunque denominati, riconducibili all'iniziativa imprenditoriale e al programma di investimento, siano stati acquisiti.

### 16.3 Rendicontazioni e Liquidazioni

Ai fini dell'erogazione le imprese dovranno:

- aver sottoscritto l'atto di impegno relativo all'agevolazione concessa;
- essere iscritte alla CCIAA ed in regola con tutti gli adempimenti per l'esercizio dell'attività;
- le imprese dovranno essere in situazione di regolarità contributiva (DURC);
- tutte le spese dovranno essere documentate mediante fattura e riferite alle voci di costo ammesse a contributo;
- le fatture dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria dell'agevolazione;
- le fatture dovranno essere accompagnate dal relativo titolo di pagamento: bonifico-ricevuta bancaria o rilevazione dell'addebito sul c/c aziendale. I pagamenti delle fatture non potranno essere effettuati in nessuna altra forma (assegni, contanti, cambiali etc). pena l'esclusione di tali documenti di spesa dall'agevolazione;
- nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà essere sempre riportato il CUP (codice unico progetto) assegnato in fase di provvedimento di ammissione;
- i documenti di spesa non potranno essere di importo unitario inferiore a € 250,00 IVA esclusa, fatta eccezione per le targhe;
- i beni dovranno essere nuovi di fabbrica e presenti in azienda.

Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto eccezion fatta per quelle afferenti i lavori di ristrutturazione purché corredate da precisa relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori al quale la fattura si riferisce a cura dell'impresa realizzatrice o del tecnico incaricato.

L'impresa beneficiaria è tenuta a far transitare su c/c l'accredito dell'agevolazione e i pagamenti. Gli estremi identificativi del c/c, unico per tutta la durata del progetto, devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale.

**Per la liquidazione dell'agevolazione in una o più tranches, l'impresa dovrà presentare:**

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la rendicontazione di cui all'**Allegato 8**, resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Tale dichiarazione riporta:
  - l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione dei singoli beni o dei servizi acquisiti e del relativo importo al netto di IVA;
  - la dichiarazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, e l'attestazione che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
  - l'attestazione che le fatture sono state integralmente e regolarmente pagate e che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nella fattura stessa;

A tale dichiarazione va allegata copia della documentazione originale di spesa, riportante il codice CUP attribuito (fotocopia delle fatture corredate da copia dei pagamenti effettuati);

- la dichiarazione attestante il rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro (**Allegato 9**).

La documentazione necessaria ai fini dell'erogazione dovrà essere inviata con raccomandata A.R. o consegnata, previo appuntamento, all'Ufficio Promozione di Impresa, chiusa in apposito plico indicante anche il mittente. Sulla busta andrà riportata la seguente dicitura:

**Comune di Genova**  
Direzione Sviluppo Economico  
Ufficio Promozione di Impresa  
Via di Francia 1  
16149 Genova

### **BANDO PRE-Esistenti erogazione / saldo**

La documentazione prodotta verrà esaminata e se considerata non esaustiva si provvederà alla richiesta di eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Ai fini dell'erogazione verranno effettuati sopralluoghi volti ad accertare la presenza dei beni, la regolarità dei documenti di spesa, la presenza delle autorizzazioni necessarie.

Verificata la completezza della documentazione ed accertate tutte le condizioni ai fini dell'erogazione, la Civica Amministrazione effettuerà la liquidazione tramite Tesoreria sul C/C comunicato.

## **17. MODALITA' DI RIMBORSO**

Alla data del contratto verrà effettuato il calcolo del piano di rimborso che, come specificato, prevede 12 semestri compresi i due semestri di preammortamento. Durante i due semestri di preammortamento sarà rimborsata la sola quota interessi. Le rate saranno costanti con cadenza 30 giugno e 31 dicembre. Alla presentazione del saldo sarà ricalcolato il piano di ammortamento definitivo.

Il pagamento delle rate dovrà avvenire nei confronti dei soggetti e con le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione.

**In caso di morosità** nel pagamento degli oneri di concessione del locale e/o delle rate di rimborso del finanziamento agevolato verranno attivate idonee procedure di recupero.

## **18. VARIAZIONI AL PROGETTO**

**Il progetto approvato non potrà essere variato senza autorizzazione dell'Amministrazione Comunale. Le richieste dovranno essere motivate e inoltrate prima della variazione.**

Devono essere autorizzate dal Comune di Genova le seguenti variazioni:

- **modifiche della compagine sociale e/o della forma giuridica** delle imprese;
- **cambio della sede operativa.** Il cambio della sede nel triennio successivo alla data del provvedimento di ammissione non è in genere ammesso. Una eventuale variazione adeguatamente motivata, potrà avvenire solo nell'area di intervento del presente bando e dovrà essere corredata di tutta la documentazione inerente (atto di disponibilità, planimetria, visura catastale). Se il cambio della sede comporta una revisione del piano degli investimenti approvato, occorre produrre contestualmente anche richiesta di variazione investimenti;
- **variazione degli investimenti.** Per la richiesta di variazione degli investimenti, dovranno essere prodotti nuovi preventivi e riformulato il piano degli investimenti. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche del progetto di impresa approvato. Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione non potrà subire variazioni in aumento. Non è necessario comunicare il cambio del fornitore o l'acquisto di tecnologie più avanzate a parità di costo;
- **variazioni nelle tipologie di attività.** Estensioni e variazioni nelle tipologie di

attività dell'impresa dovranno essere preventivamente sottoposti all'attenzione dell'Ufficio Promozione di Impresa per una valutazione di coerenza con il progetto finanziato e con gli obiettivi del Patto d'area di Prè.

Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, **deve avanzare una specifica istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione** o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità ed alle spese ammesse del programma dalla stessa presentato, fermo restando l'obbligo che l'impresa subentrante possieda tutti i requisiti per l'ammissibilità ai benefici del bando.

Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:

- nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

- nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione delle attività riferite al progetto;
2. dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, con esplicitazione di accettazione delle attività riferite al progetto;
3. copia dell'atto notarile con timbro di registrazione o titolo equipollente, relativo all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato.

In entrambi i casi si richiederà il certificato storico CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni corredate dalla documentazione richiesta sopra descritta dovranno pervenire al Comune di Genova Ufficio Promozione di Impresa entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di registrazione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la Civica Amministrazione espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire il Comune di Genova secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con l'avvio del procedimento di decadenza ai sensi del successivo art. 21.

Le richieste di variazione dovranno essere inviate con raccomandata A.R. o consegnate all'Ufficio Promozione di Impresa previo appuntamento, in apposito plico indicante anche il mittente. Sulla busta andrà riportata la seguente dicitura :

Comune di Genova  
Direzione Sviluppo Economico  
Ufficio Promozione di Impresa  
Via di Francia 1 - 16149 Genova  
**BANDO PRE-Esistenti**  
**Variazioni**

L'Amministrazione Comunale si pronuncerà sulle richieste di variazioni inoltrate entro 30 gg. dal ricevimento, riservandosi a suo insindacabile giudizio di approvare o meno la modifica. A fronte di modifiche ritenute sostanziali e compromettenti l'effettiva realizzazione del progetto approvato o che ne alterino in misura rilevante i contenuti, la funzionalità e gli effetti, si avvierà il procedimento di decadenza dell'agevolazione.

## **19. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

**Il beneficiario dell'agevolazione si obbliga a:**

- realizzare l'attività nella sede operativa indicata nel progetto e a mantenere la localizzazione dell'impresa all'interno dell'area oggetto del presente bando per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
- sottoscrivere il contratto entro 9 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di ammissione presentando le fidejussioni richieste;
- indicare un c/c intestato all'impresa beneficiaria su cui effettuare i pagamenti a copertura delle spese ammesse all'agevolazione attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria, ricevere l'accredito dell'agevolazione concessa, effettuare il rimborso del finanziamento;
- eseguire in modo puntuale e completo gli investimenti ammessi alle agevolazioni entro 12 mesi dalla data di esecutività del provvedimento di ammissione;
- realizzare gli investimenti ed operare conformemente alle normative vigenti in materia di urbanistica, edilizia, tutela ambientale, igiene, sicurezza sul lavoro e ogni altra prescrizione afferente l'attività;
- comunicare preventivamente eventuali variazioni o modifiche nei contenuti dell'intervento agevolato;
- provvedere all'invio dei dati e delle documentazioni ai fini delle rendicontazioni delle spese oggetto dell'investimento ammesso alle agevolazioni;
- non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni oggetto dell'intervento nell'arco dei tre anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, non distogliere i beni mobili dall'uso previsto prima di tre anni decorrenti dalla data di completamento dell'intervento, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- produrre istanza tesa al mantenimento della validità della domanda di agevolazione e del successivo provvedimento di agevolazione, in caso di eventuali trasferimenti di rami d'azienda o di gestione della stessa tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione;
- non estendere l'attività alle categorie merceologiche escluse dal Patto d'area
- apporre all'interno della sede operativa, una targa secondo le indicazioni dell'**Allegato 10**
- non modificare la tipologia di attività prevalente, oggetto di finanziamento, per un periodo di 3 anni dalla data di ultimazione dell'investimento;
- fornire al Comune di Genova e suoi incaricati le informazioni richieste sull'avanzamento

- dell'intervento ed i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione;
- favorire l'attività di monitoraggio/controllo da parte dell'Amministrazione Comunale e suoi incaricati presso la sede operativa dell'impresa avente ad oggetto il programma di investimento agevolato;
- comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento. In caso di rinuncia l'agevolazione già utilizzata deve essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
- mantenere i requisiti soggettivi e di ammissibilità formale e rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario alla valutazione di merito;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto dell'agevolazione nel bilancio dell'impresa;
- rispettare le modalità e le tempistiche del rimborso del finanziamento.

## **20. VERIFICHE ISPEZIONI E CONTROLLI**

In qualsiasi momento dalla concessione dell'agevolazione, e per un periodo di 3 anni dalla data di ultimazione del progetto, il Comune di Genova o suoi incaricati possono disporre verifiche, ispezioni e controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi assunti e la veridicità delle informazioni e dichiarazioni prodotte, di carattere contabile, amministrativo, gestionale.

I soggetti beneficiari dovranno a tal fine consentire le visite e fornire su richiesta ogni opportuna assistenza, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa e quant'altro necessario.

## **21. DECADENZA DELLE AGEVOLAZIONI**

L'Amministrazione Comunale può dichiarare la decadenza delle agevolazioni concesse e disporre l'eventuale recupero delle somme erogate se, a seguito di verifiche/visite ispettive, accerti:

- la non rispondenza ai requisiti di accesso stabiliti dal presente bando;
- significativi scostamenti del piano degli investimenti realizzato, con il programma di investimento approvato e la tipologia di attività svolta;
- investimenti realizzati inferiori ai limiti stabiliti dal bando;
- agevolazione finale inferiore al 60% di quella concessa in fase di valutazione del progetto;
- modificazione significativa del contenuto dell'iniziativa rispetto al progetto approvato e senza previa autorizzazione;
- inosservanza degli obblighi dei beneficiari di cui al presente bando e contenuti nell'atto di impegno;
- mancato o ritardato rimborso del finanziamento agevolato.

La decadenza potrà essere disposta anche:

- a seguito di richieste di variazione valutate non coerenti con il progetto approvato e con i più generali obiettivi del Patto d'area di Prè;
- quando il beneficiario cessi l'attività o la sospenda per più di un anno senza comunicazione di giustificato motivo;
- qualora siano stati prodotti documenti o comunicazioni non veritiere;
- se non si consentano le visite ispettive in azienda;
- ampliamento dell'attività a categorie merceologiche escluse dal Patto d'area di Prè'.
- in tutti gli altri casi non contemplati dal bando, in cui l'Amministrazione Comunale riscontri una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

Qualora ricorrano i presupposti per la restituzione dell'agevolazione, la somma da restituire sarà rivalutata sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo e maggiorate degli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

In particolare in caso di morosità nel rimborso delle rate di finanziamento si adotteranno le procedure di esecuzione coattiva tramite messa a ruolo e successiva emissione di cartella esattoriale.

Nei casi summenzionati al beneficiario verrà comunicato l'avvio del **procedimento di decadenza**. Il procedimento di decadenza dovrà concludersi entro un termine massimo di 90 gg dal suo avvio.

## 22. INFORMAZIONI GENERALI

Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda e alla presentazione del progetto rivolgersi a:

### **Comune di Genova**

Direzione Sviluppo Economico  
Ufficio Promozione di Impresa  
Via di Francia 1  
Tel 010 5577536

Responsabile di procedimento: Sig.ra Bona Wilma

e-mail: [promozioneimpresa@comune.genova.it](mailto:promozioneimpresa@comune.genova.it)

pec: [comunegenova@postamailcertificata.it](mailto:comunegenova@postamailcertificata.it) **da utilizzare solo nei casi indicati dal bando**

### **Si riceve su appuntamento**

Il bando e tutti i suoi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito **Comune di Genova** ([www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it)), nella sezione:

### **Bandi di Gara**

### **Bandi e Gare altre Direzioni**

### **Aiuti alle imprese**

## 23. FORUM DI COMPETENZA

L'autorità giudiziaria competente per ogni controversia riguardante il presente bando è il foro di Genova.

## 24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultati dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, saranno utilizzati ai sensi dell'art 68 del DL 30 giugno 2003 n.196 s.m.i, soltanto per le finalità connesse al procedimento, non saranno comunicati o diffusi a terzi ed il trattamento garantirà la loro riservatezza e sicurezza.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Genova

## DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.